

SAN LORENZO NUOVO - CITTÀ IDEALE VEGETALE

CARTELLA STAMPA
Marzo 2025



SAN LORENZO NUOVO - CITTÀ IDEALE VEGETALE

Il progetto

Il progetto di rigenerazione culturale e sociale del borgo di **San Lorenzo Nuovo** (VT) nasce con l'obiettivo di valorizzare l'identità storica, culturale e paesaggistica del territorio, rafforzandone al tempo stesso l'attrattività turistica, la vitalità sociale e le opportunità economiche per la comunità locale. L'intervento si inserisce nel quadro del **PNRR – Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi storici”** e propone una strategia integrata che unisce recupero del patrimonio, innovazione culturale e sviluppo sostenibile.

San Lorenzo Nuovo rappresenta un caso unico nel panorama dei borghi italiani grazie al suo impianto urbanistico settecentesco di matrice neoclassica, progettato nel 1772 come **città ideale**. Il borgo è caratterizzato da una piazza centrale di forma ottagonale da cui si diramano le principali vie del paese, configurando uno spazio urbano di grande valore storico e architettonico. Questo patrimonio identitario costituisce il punto di partenza per una **strategia di rigenerazione** che mira a rafforzare il ruolo del borgo come luogo di cultura, socialità e accoglienza.

Il progetto si sviluppa attraverso **una serie di interventi coordinati** che coinvolgono spazi pubblici, beni culturali, servizi e attività creative. L'obiettivo è trasformare il borgo in un laboratorio permanente di cultura, innovazione e sostenibilità, capace di attrarre visitatori, nuovi residenti, professionisti e operatori culturali. In quest'ottica, la rigenerazione non riguarda soltanto il recupero fisico degli spazi, ma anche la costruzione di nuove opportunità di partecipazione e sviluppo per la comunità locale.

Tra le azioni previste figurano il recupero e la valorizzazione di edifici e luoghi di interesse storico, la creazione di spazi dedicati alla cultura, alla creatività e alla formazione, e lo sviluppo di nuove iniziative culturali, artistiche e turistiche. Il progetto punta inoltre a rafforzare la rete territoriale, coinvolgendo associazioni, imprese, operatori culturali e cittadini in un processo condiviso di crescita e innovazione.

Un elemento distintivo dell'intervento riguarda la **valorizzazione del paesaggio e della componente vegetale**, interpretata come parte integrante dell'identità del borgo e del suo rapporto con il territorio circostante. In questa prospettiva nasce l'idea della **“Città Ideale Vegetale”**, un sistema di spazi aperti e installazioni paesaggistiche che dialoga con l'impianto urbanistico storico di San Lorenzo Nuovo e ne reinterpreta in chiave contemporanea il concetto di città ideale. In un'area panoramica affacciata sul Lago di Bolsena, il progetto prevede la creazione di un paesaggio culturale in continua evoluzione, in cui il verde diventa struttura narrativa e identitaria del luogo. Attraverso interventi di valorizzazione della biodiversità, percorsi pedonali e opere site-specific realizzate da artisti in residenza, lo spazio vegetale si trasforma in un laboratorio a cielo aperto dedicato alla relazione tra arte, natura e comunità, capace di rafforzare il legame tra il centro storico, i luoghi della memoria e il paesaggio.

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla sostenibilità ambientale, alla digitalizzazione dei servizi culturali e alla **promozione di un turismo lento e consapevole**, in grado di valorizzare le risorse naturali, paesaggistiche e gastronomiche del territorio. L'integrazione tra patrimonio storico, cultura contemporanea e innovazione rappresenta uno degli elementi centrali della strategia.

Il progetto si propone quindi di restituire centralità al borgo come spazio di incontro, produzione culturale e sviluppo sostenibile, contribuendo al rilancio sociale ed economico dell'intero territorio.

LOGO UFFICIALE DEL PROGETTO “CITTÀ IDEALE VEGETALE”



SAN LORENZO NUOVO

CITTÀ IDEALE VEGETALE

COMUNICATO STAMPA

SAN LORENZO NUOVO COME CITTÀ IDEALE VEGETALE: PRESENTATO IL PROGETTO DI RIGENERAZIONE DEL BORGO

Finanziato con fondi PNRR, include interventi mirati a promuovere accessibilità, inclusione e sostenibilità. Il sindaco Fabi: «Rendere il paese attrattivo e incentivarne lo sviluppo»

«La rigenerazione culturale e sociale di San Lorenzo Nuovo come Città Ideale Vegetale, finanziata con fondi PNRR, è una straordinaria opportunità per riqualificare e valorizzare il paese facendo leva sull'inclusione, l'accessibilità e la sostenibilità per promuoverne lo sviluppo, mantenerlo vitale e renderlo attrattivo»: così **Simona Fabi**, sindaco di **San Lorenzo Nuovo**, sul progetto presentato ieri alla cittadinanza presso la sala consiliare del **Comune**.

L'ingegnere **Mario Fratini**, responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune e Responsabile Unico di Progetto, ha chiarito le modalità di gestione del fondo, le interfacce attivate e le scadenze da rispettare. I progettisti **Massimiliano Capo** e **Gianpaolo Serone** hanno illustrato le linee guida dell'intervento finanziato, che prevede la trasformazione di San Lorenzo Nuovo in un luogo dell'accoglienza per residenti, turisti, artisti e ricercatori, nonché di condivisione e incontro.

La metafora di **Città Ideale Vegetale** va ad affiancarsi al peculiare impianto urbanistico di San Lorenzo Nuovo, quello di **Città Ideale Reale** pianificato dopo il 1772 in seguito all'abbandono del preesistente centro abitato di San Lorenzo alle Grotte. Le azioni prevedono la riorganizzazione della comunicazione turistica e di un'offerta culturale partecipata e integrata, valorizzando nel complesso le testimonianze storico-artistiche di un paese che gode di una posizione privilegiata, nel crocevia tra la Cassia e la strada Maremmana.

«Per preservare San Lorenzo Nuovo – continua Fabi – dal rischio di invecchiamento e spopolamento a cui oggi sono esposti molti borghi italiani, è necessaria un'efficace strategia di sviluppo locale che faccia leva sui nostri punti di forza: ambiente salubre, luoghi di valore paesaggistico e storico, lontananza dai ritmi di vita frenetici. Per questo servono infrastrutture fisiche e digitali, proposte culturali e servizi adeguati. Il progetto Città Ideale Vegetale si muove in tale direzione».

Con il recupero di alcuni spazi e la creazione di **nuovi servizi**, il progetto mira a rigenerare il borgo e renderlo attrattivo per i turisti, i creativi e più fruibile per la comunità locale.

«Da alcuni anni si riscontra un crescente interesse verso i piccoli comuni – aggiunge il sindaco – come luoghi in grado di garantire benessere psicofisico grazie alla riscoperta di uno stile di vita più sano e autentico, agevolato anche dalle possibilità offerte dal lavoro a distanza. San Lorenzo Nuovo può inserirsi in questo trend grazie alle opportunità offerte dal bando».

Nell'ambito delle dieci misure previste, la realizzazione di **eventi, festival e residenze artistiche**. In programma anche altri importanti interventi, illustrati dalla dottoressa **Marta Valeri** e dagli architetti **Elia Giancotti** e **Benedetto Todaro**, come il nuovo parco intorno al rudere della Chiesa di San Giovanni in Val di Lago, l'infopoint presso l'area del Vignolo, il percorso tematico multisensoriale, **progetti di digitalizzazione** e attività culturali e formative. Funzionale alle numerose attività da implementare sarà il recupero dell'ex Centro Polifunzionale di proprietà della Curia vescovile come **Hub culturale**, circondato dal parco della Città Ideale Vegetale con installazioni artistiche site-specific e giardino botanico. In posizione panoramica a ridosso del

centro storico, l'edificio diventerà sede di una biblioteca e spazio coworking completamente accessibili.

«Con la Città Ideale Vegetale – conclude Fabi – vogliamo recuperare la consapevolezza del ruolo che San Lorenzo Nuovo può giocare nel contesto territoriale come luogo dell’empatia, della condivisione, dello scambio di esperienze autentiche. Il tutto a vantaggio di questa parte di Tuscia che guarda non solo al Viterbese e a Roma ma anche alle vicine Umbria e Toscana».